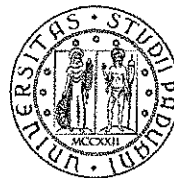


DIREZIONE GENERALE
AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
SERVIZIO RELAZIONI SINDACALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**TRATTAMENTO ACCESSORIO
DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ANNO 2012**

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del decreto del Direttore Generale

In assenza dell'accordo annuale, in data 22/06/2015 è stato emanato il Decreto del Direttore n. 1973/2015 avente ad oggetto l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2012.

Il decreto ha stabilito che:

- a) per l'anno 2012 il fondo di cui all'art. 22 del CCNL 2006/2009 dell'area VII della dirigenza del comparto Università, pari complessivamente ad € 532.914,00 esclusi oneri a carico ente, ha la seguente ripartizione delle risorse:
 - retribuzione di posizione: € 269.407,11 esclusi oneri a carico ente;
 - retribuzione di risultato: € 263.506,89 esclusi oneri a carico ente;
- b) di portare in economia la somma di € 37.071,00 pari alla retribuzione accessoria (retribuzione di posizione + retribuzione minima di risultato) che sarebbe spettata al dirigente in aspettativa: come già indicato nella relazione tecnica, il fondo 2012 non è stato sottoposto a decurtazione per riduzione del personale in quanto si è ritenuto corretto tenere in considerazione nel calcolo della semisomma anche i dirigenti in aspettativa, in quanto risultano comunque appartenenti al personale dirigenziale dell'ente e cioè al "personale in servizio" di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010; nel contempo si ritiene che la somma indicata non debba essere distribuita in favore degli altri dirigenti e per tale ragione viene portata in economia.

Per quanto riguarda la retribuzione di posizione, il decreto suindicato tiene in considerazione sia la delibera del C.d.A. del 26 aprile 2010 che il decreto del Direttore n. 3136 del 3 novembre 2010, già illustrati nella relazione illustrativa trasmessa in data 4 luglio 2014 con nota prot. 108829 (cfr. pagine 6-7-8).

Per quanto riguarda invece la retribuzione di risultato, si fa presente che il decreto del Direttore Generale applica i criteri di erogazione fissati con la delibera del C.d.A. n. 115 del 16 marzo 2015. Tale delibera, oltre ad approvare la retribuzione di risultato dei dirigenti in relazione alla valutazione delle prestazioni individuali con BSC in base al modello già esposto nella relazione del 4 luglio 2014, ha articolato il risultato della valutazione (espresso in millesimi) in 5 fasce di merito secondo la seguente tabella:

Fascia di merito	Valutazione BSC	Retribuzione di risultato
5	0 - 300	20% della retribuzione di posizione
4	301 - 500	Da 20% a 30% della retribuzione di posizione
3	501 - 700	Da 30% a 48% della retribuzione di posizione
2	701 - 900	Da 48% a 57% della retribuzione di posizione
1	901 -1000	Da 57% a 60% della retribuzione di posizione

La delibera, inoltre, ha previsto che, nel caso di incarichi su più Aree dirigenziali, il punteggio BSC del dirigente per l'erogazione della retribuzione di risultato sia dato dalla media dei punteggi BSC delle Aree di cui è stato responsabile nell'anno di riferimento, proporzionato sul periodo degli incarichi stessi. Ha infine previsto che il Direttore Generale individui per ogni anno, fra il personale Dirigente collocato nelle fasce di merito n. 1 e n. 2, una quota di Dirigenti, comunque non superiore ad un 30%, a cui assegnare fino al massimo di un ulteriore 20% della retribuzione di posizione come retribuzione di risultato, oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate.

Padova, 22/6/2015

Il Direttore Generale
Dott.ssa Emanuela Ometto

